



*Agli amici parentini.*

Voi volete che vi parli della nostra piccola terra gentile; che vi rimandi moltiplicate le parole d'amore che mi vengono dai vostri cuori fraterni. Conoscete il gioco delle *grazie*? Ebbene: scambiamoci d'oltre i monti e d'oltre il mare il volo delle nostre ghirlande! Di tutte le rose onde fiorisce questa divina Firenze io copro i ruderi romani del Foro di Marte, perchè nessuna mano straniera li tocchi, e ne riempio la nostra basilica, che esulti delle fresche fragranze; e voi mandate in offerta a questo bel San Giovanni le corone del lauro, colto sulla verde isoletta, dalle cui grotte arridono ancora le sirene e rispondono con echi misteriosi gli antichi numi marini, suscitatori delle nostre energie.

Che cosa volete che vi dica di Parenzo? . . . .  
Parenzo, fiore di bellezza e nido di giovinezza, Parenzo, gemma del mare! E fu a me, nei miei più giovani